



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

Dott. Diasco Filippo

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
106	20/02/2025	7	0

Oggetto:

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - Approvazione del Bando dell'intervento SRD03 - Azione B, Agricoltura sociale - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole, con allegati

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che:

- a) con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023- 2027 per l'Italia;
- b) con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
- c) con Decisione C (2024) 6849 final del 30/09/2024, la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia, versione 3.2;
- d) con Delibera n. 532 del 11/10/2024 la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
- e) con DRD n. 735 del 11/11/2024 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 vers. 3.0;
- f) da ultimo con Decisione (2024) 8662 final del 11/12/2024 la Commissione europea ha approvato la seconda modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (Versione 4.1).
- g) con regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n. 7 è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
- h) con DGR n. 657 del 21/11/2024 è stato conferito al dr. Filippo Diasco l'incarico di Dirigente dell'Ufficio di Staff "Funzioni di supporto tecnico-amministrativo - Audit interno" (cod. mecc. 50.07.92), con funzioni di "Vicario" della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

VISTI

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare, gli articoli 73-74;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

DATO ATTO che il presente intervento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE ed il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

VISTI inoltre

- il DRD n. 999 del 23.12.2024 con il quale sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SiGC) del CSR Campania 2023-2027 vers. 1.1;
- il DRD n. 46 del 31/01/2024 con il quale è stato approvato il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento degli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SiGC), versione 1.0;
- il DRD n. 168 del 13/03/2024 con il quale sono state approvate le Misure organizzative per gli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SiGC) del CSR Campania 2023-2027;
- il DRD n. 321 del 28/05/2024 con il quale sono state approvate le "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (interventi non SiGC)", vers. 1.0;
- il DRD n. 23 del 16/01/2025 con il quale è stato approvato il documento consolidato "Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027" edizione 4.0;

CONSIDERATO che

- occorre dare attuazione al CSR Campania 2023/2027 per rispondere alle esigenze di crescita del mondo rurale e fornire risposta alle richieste del territorio e del tessuto agricolo campano;

- la scheda dell'intervento **SRD03 Azione B- Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole**, contenuta nel Piano Strategico della PAC 2023-2027, prevede investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali;

VISTO il bando dell'intervento "**SRD03 Azione B- Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole**" predisposto dalla UOD 50.07.22 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e relativi allegati;

RITENUTO pertanto necessario:

- a) approvare il bando di selezione riferito all'intervento "**SRD03 Azione B- Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole**" e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
- b) fissare la dotazione finanziaria in € 1.443.600,00;
- c) disporre che, con successivo avviso sul sito istituzionale, verrà comunicata la data a partire dalla quale è possibile scaricare la domanda di sostegno in modalità informatica, secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
- d) disporre che la domanda di sostegno potrà essere rilasciata fino alle ore 16.00 del 31/03/2025;
- e) prevedere la possibilità di inviare FAQ fino a 10 giorni prima la scadenza per il rilascio della domanda, agli indirizzi PEC indicati nel bando;
- f) prevedere l'adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva, fermo restando che, in caso di dotazione finanziaria sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute, sono direttamente finanziabili tutte le Domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili della Graduatoria provvisoria, salvo il caso in cui l'interessato abbia prodotto istanza di riesame;

PRECISATO che le Domande di Sostegno devono essere rilasciate telematicamente sul portale SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie);

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di adottare il bando dell'intervento "**SRD03 Azione B- Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole**" e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di fissare la dotazione finanziaria in € 1.443.600,00;
3. di disporre che, con successivo avviso sul sito istituzionale verrà comunicata la data a partire dalla quale è possibile scaricare la domanda di sostegno in modalità informatica, secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
4. di disporre che la domanda di sostegno potrà essere rilasciata fino alle ore 16.00 del 31/03/2025;
5. di prevedere la possibilità di inviare FAQ fino a 10 giorni prima la scadenza per il rilascio della domanda, agli indirizzi PEC indicati nel bando;
6. di prevedere la adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva, fermo restando che, in caso di dotazione finanziaria sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute, sono direttamente finanziabili tutte le Domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili della Graduatoria provvisoria, salvo il caso in cui l'interessato abbia prodotto istanza di riesame;
7. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell'Agricoltura del testo integrato delle disposizioni e del bando di cui all'intervento SRD03 Azione B;
8. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come

modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

9. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013;
10. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:
 - Assessore Agricoltura;
 - Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
 - AGEA, Organismo Pagatore;
 - Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale centrali e provinciali;
 - STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027 Documentazione Ufficiale";
 - BURC per la pubblicazione.

Filippo Diasco



Piano Strategico della PAC 2023-2027

Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania

SRD03“INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE”

Tipologia di Azione b) Agricoltura sociale

1.	DEFINIZIONI	6
2.	BASE GIURIDICA E NORMATIVA	7
3.	OBIETTIVI E FINALITÀ.....	8
4.	AMBITO TERRITORIALE.....	8
5.	DOTAZIONE FINANZIARIA	8
6.	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	8
7.	BENEFICIARI	9
8.	CONDIZIONIDI AMMISSIBILITÀ ED ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE	9
8.1.	Criteridi Ammissibilità dei Beneficiari	9
8.2.	Requisiti di affidabilità	9
8.3.	Possesso beni immobili	11
8.4.	Criteri di Ammissibilità dell'Operazione.....	11
9.	SPESE AMMISSIBILI.....	12
9.1.	Spese non ammissibili.....	14
10.	RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA E COSTI UNITARI	16
	IMPORTI E ALIQUOTE.....	17
11.	PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE	17
12.	MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	20
13.	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO.....	21
13.1.	Documentazione per accertare le condizioni di ammissibilità - par. 8.1, 8.3 e 8.4, del presente bando	22
13.2.	Documentazione per accertare le condizioni di affidabilità del richiedente - par. 8.2 del presente bando	22
13.3.	Documentazione attestante la ragionevolezza della spesa	22
13.4.	Documentazione di progetto.....	23
13.5.	Documentazione utile per l'assegnazione dei punteggi relativi ai seguenti criteri di selezione:	26
14.	MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO.....	27
15.	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	28
15.1.	Domanda di Pagamento per Anticipazione	28
15.2.	Norme comuni alle Domanda di pagamento per SAL/Saldo finale	29
15.3.	Domanda di pagamento per Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL)	30

15.4.	Domanda di pagamento per Saldo finale	31
16.	<i>DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO COMPATIBILITÀ E CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI</i>	<i>33</i>
17.	<i>PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI (RINUNCIA)</i>	<i>34</i>
18.	<i>IMPEGNI ED OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO</i>	<i>35</i>
18.1.	Ulteriori impegni ed obblighi specifici.....	36
19.	<i>CONTROLLI</i>	<i>37</i>
20.	<i>DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO. RECUPERO DELLE SOMME EROGATE</i>	<i>38</i>
21.	<i>RIDUZIONI E SANZIONI</i>	<i>38</i>
22.	<i>MODALITÀ DI RICORSO.....</i>	<i>45</i>
23.	<i>INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI</i>	<i>45</i>
24.	<i>DISPOSIZIONI FINALI.....</i>	<i>45</i>
25.	<i>ALLEGATI.....</i>	<i>46</i>

**Tipo di Intervento SRDInvestimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
InterventoSRD 03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non
agricole**

AZIONE b: Agricoltura Sociale

Finalità	<p>L'Intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.</p> <p>In tale contesto è prevista, nel presente avviso, la concessione del sostegno agli investimenti per la valorizzazione e lo sviluppo della seguente tipologia di attività agricola connessa ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:</p> <p>b) agricoltura sociale</p>
Collegamento con gli Obiettivi Specifici (OS)	<p>OS2: Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione.</p> <p>OS8: Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, compresa la bio-economia circolare.</p>
Collegamento con l'indicatore di output (O)	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Collegamento con gli indicatori di Risultato (R)	<p>R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bio-economia, create con il sostegno della PAC</p> <p>R.42 Numero di persone interessate da progetti di inclusione sociale sovvenzionati</p>
Tipologie di investimenti	<p>L'intervento finanzia il sostegno per la realizzazione dei seguenti investimenti:</p> <p>A. Ristrutturazione, riattamento, risanamento conservativo, riqualificazione funzionale di volumetrie aziendali di:</p> <p>A1. Immobili destinati alle attività di agricoltura sociale</p> <p>B. Investimenti per la sistemazione di superfici aziendali</p> <p>B1. Aree verdi attrezzate, percorsi esperienziali e sensoriali, percorsi e aree ad hoc da destinare ad attività di agricoltura sociale</p> <p>B2. Area da dedicare all'auto-compostaggio</p>

	<p>C. Acquisto di nuovi macchinari, impianti, arredi ed attrezzature funzionali alle attività da implementare di cui ai punti A) e B)</p> <p>D. Spese generali, direttamente collegate all'operazione finanziata e connesse alla realizzazione dei sopra indicati investimenti per la preparazione, esecuzione e rendicontazione.</p>
Beneficiari	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.
Dotazione finanziaria	€ 1.443.600,00
Spesa massima ammissibile	€ 200.000,00
Contributo massimo ammissibile	€ 120.000,00
Spesa minima	€ 15.000,00
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	60% rispetto alla spesa ammissibile a contributo
Forma di sovvenzione	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario (Reg. (UE) 2021/2115 Art 83 co. 1 lett.a)
Regime "de minimis" Reg. UE 2023/2831	Il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti « <i>de minimis</i> ».
Annualità	2025
Responsabile dell'Intervento	Michele Corbosiero
Contatti	michele.corbosiero@regione.campania.it
Termini di presentazione della domanda di Sostegno	Ore 16:00 – 31/03/2025

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente atto, sono adottate le seguenti definizioni.

AGRICOLTURA SOCIALE:

Ai fini della legge nazionale sull' agricoltura sociale del 18 agosto 2015 n. 141, per agricoltura sociale si intendono le attività esercitate dagli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile, in forma singola o associata, e dalle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, nei limiti fissati dal comma 4 del presente articolo, dirette a realizzare:

- a) inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'articolo 2, numeri 3) e 4), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, di persone svantaggiate di cui all'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381, e successive modificazioni, e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale;
- b) prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana;
- c) prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante;
- d) progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale, quali iniziative di accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica.

FATTORIA SOCIALE: impresa economicamente e finanziariamente sostenibile, la cui conduzione di una o più delle attività agricole, zootecniche, forestali, florovivaistiche, di apicoltura e di acquacoltura, è condotta con etica e responsabilità verso la comunità e l'ambiente e svolge l'attività produttiva in modo integrato con offerta di servizi culturali, educativi, assistenziali, formativi ed occupazionali a vantaggio dei soggetti deboli, in collaborazione con le istituzioni pubbliche e con il terzo settore per attivare relazioni e servizi atti ad offrire risposte ai bisogni locali unitamente ad una o più attività, tra cui:

- a) attuazione di politiche attive di inserimento socio-lavorativo di persone appartenenti alle fasce deboli;
- b) svolgimento di percorsi di inserimento socio-lavorativo di tipo formativo-sociale attraverso tirocini formativi, formazione professionale ed esperienze orientate all'occupazione di soggetti appartenenti alle fasce deboli e più basso potere contrattuale;
- c) servizi di accoglienza, rivolti ad un ampio spettro di persone appartenenti a fasce deboli,

con finalità socio-ricreative;

- d) servizi alla vita quotidiana: agri-asili, servizi di accoglienza diurna per anziani;
- e) riorganizzazione di reti di prossimità per la cura ed il supporto alla vita di anziani.

Progetto definitivo/ completo

Progetti che contengono tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio/presentazione di titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente.

Gli elaborati grafici e descrittivi sono sviluppati ad un livello di definizione tali da rendere immediatamente comprensibile le quote di ogni dettaglio costruttivo, la diretta corrispondenza alle voci economiche del computo metrico e sono tali che nella successiva fase esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Progetto esecutivo/ cantierabile

Ai fini del presente bando il progetto esecutivo/cantierabile contiene, oltre a tutti gli elementi indicati per il progetto definitivo, i titoli abilitativi (provvedimenti in materia ambientale, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso) necessari alla realizzazione dell'investimento proposto.

Per tutte le altre definizioni riportate nel presente bando si rimanda all' art.1 delle "Disposizioni Comuni" – interventi non a superficie e/o a capo (interventi non SIGC) – versione 1.1 approvate con DRD n. 999 del 23.12.2024.

2. BASE GIURIDICA E NORMATIVA

Base giuridica

- Art. 73 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
- Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027") versione 4.1 approvato con Decisione C(2024) 8662 FINAL del 11/12/2024;
- Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027 versione 4.0 approvato con DRD 23 del 16/01/2025.

Normativa

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della normativa Unionale, Nazionale, Regionale e delle pertinenti Circolari Agea.

Tale normativa è analiticamente riportata nelle Disposizioni Comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1 approvate con DRD n. 999 del 23.12.2024. (di seguito Disposizioni Comuni), paragrafo 2.

Ad integrazione di quanto sopra, si applicherà altresì, per quanto compatibile, la seguente normativa nazionale e regionale di settore:

- L.R. n. 5 del 30 marzo 2012 e Regolamento Regionale attuativo n.8 del 25 novembre 2014 (Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali).

- Decreto Dirigenziale Regionale n.126 del 16 marzo 2015.
- L.141/2015 “Disposizioni in materia di agricoltura sociale”
- L.R. n.7/2012 - Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 112 - Revisione della disciplina in materia di impresa sociale
- REGOLAMENTO (UE) 2023/2831 DELLA COMMISSIONE del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Le versioni vigenti del PSP 2023 – 2027, del CSR della Regione Campania e delle Disposizioni Comuni sono disponibili sul sito della Regione Campania all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it

3. OBIETTIVI E FINALITÀ

L'Intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse ed a promuovere l'inclusione sociale.

In tale contesto, il presente bando finanzia la concessione del sostegno agli investimenti, la valorizzazione e lo sviluppo, tra le altre, della seguente tipologia di attività agricola connessa ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile: **B) agricoltura sociale**

4. AMBITO TERRITORIALE

Il sostegno è riconosciuto per investimenti localizzati sull'intero territorio regionale.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente Bando è pari ad € 1.443.600,00

6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Sono ammissibili a sostegno i seguenti investimenti:

A. Ristrutturazione, riattamento, risanamento conservativo, riqualificazione funzionale di volumetrie aziendali di:

A1. Immobili destinati per le attività di agricoltura sociale.

B. Investimenti per la sistemazione di superfici aziendali

B1. Aree verdi attrezzate, percorsi esperienziali e sensoriali, percorsi e aree ad hoc da destinare ad attività di agricoltura sociale.

B2. Area da dedicare all'auto-compostaggio.

C. Acquisto di nuovi macchinari, impianti, arredi e attrezzature funzionali alle attività da implementare di cui ai precedenti punti A) e B).

7. BENEFICIARI

Possono accedere al sostegno di cui al presente bando i soggetti di seguito elencati:

Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

8. CONDIZIONIDI AMMISSIBILITÀ ED ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

8.1. Criteridi Ammissibilità dei Beneficiari

Per accedere ai contributi del presente intervento bisogna che risultino soddisfatti, all'atto di presentazione della domanda di sostegno, tutti i requisiti di seguito descritti, pena l'inammissibilità della stessa.

Codice Descrizione	Codice Descrizione
CR01	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

Essere iscritti nel Registro delle Imprese della CCIAA competente con codice ATECO 01.

Aver già costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale. Tale documentazione, fa fede nei confronti delle pubbliche Amministrazioni come previsto all'art. 25, comma 2, D.L. 5/2012. La scheda validata deve contenere tutti gli elementi utili per l'istruttoria e la valutazione del progetto. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato.

Essere iscritti nel Registro Regionale delle Fattorie Sociali (ReFAS), istituito con l'art 4 della L.R. n.5 del 30 marzo 2012, e nel registro camerale delle imprese nella sezione imprese agricole. A tale scopo il titolare o legale rappresentante aziendale dovrà dichiarare, ai sensi dell'art 46 e 47del DPR 445/2000, nell'apposita sezione della relazione tecnico-agronomica, di essere inserito nel predetto Registro Regionale delle Fattorie Sociali (ReFAS), indicando il numero e la data del decreto di iscrizione, e di non aver subito alcuna revoca e, quindi, di mantenere i requisiti di iscrizione previsti dalle vigenti norme regionali in materia di agricoltura sociale.

8.2. Requisiti di affidabilità

Tali requisiti sono verificati sulla base di dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000. L'accertamento delle informazioni trasmesse sarà effettuato dagli uffici di verifica e controllo con riferimento alle specifiche banche dati.

I requisiti sono i seguenti:

1. non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta, di concordato preventivo e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
2. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione o l'interdizione dai pubblici uffici;
3. in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica non avere subito azione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
4. non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti;
5. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del CSR 2023-2027, ovvero del PSR 2014-2022, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni / riduzioni.

Tali condizioni sono verificate sulla base delle dichiarazioni rese negli atti di autocertificazione ex art.46 e 47 del DPR 445/2000 allegati alla domanda di sostegno. L'accertamento delle informazioni trasmesse sarà effettuato dagli uffici di verifica e controllo con riferimento alle specifiche banche dati.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, laddove richiesto dalla normativa vigente, è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione che dovrà concludersi entro la liquidazione della prima Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

Prima dell'emissione del Provvedimento di concessione, sarà verificata la regolarità contributiva

del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC. Nel caso di irregolarità contributive riscontrate, verrà inviata specifica comunicazione al richiedente che avrà la possibilità di regolarizzare la propria posizione entro 15 giorni dalla comunicazione ricevuta. La mancata regolarizzazione nei tempi previsti determinerà l'esclusione dal finanziamento. Si specifica che, in ogni caso, AgEA, in qualità di OP, provvederà in sede di pagamento alla compensazione dei contributi previdenziali eventualmente dovuti.

Altre informazioni e preclusioni in merito alle condizioni di verifica dell'affidabilità del richiedente, sono riportate nelle Disposizioni Comuni paragrafo 10.1.1 e ss., a cui questo bando rinvia.

8.3. Possesso beni immobili

Gli investimenti devono essere realizzati su immobili in possesso del richiedente, ovvero di cui quest'ultimo è proprietario o titolare di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolare di diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso. Nel caso di beni confiscati alle mafie, sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e smi.

In tutti i casi in cui il Richiedente non è proprietario del bene immobile oggetto dell'Intervento, è necessaria, in sede di presentazione della Domanda, una espressa autorizzazione scritta da parte del proprietario che, qualora non inserita nel contratto, deve essere esplicitata dallo stesso con apposita dichiarazione rilasciata utilizzando esclusivamente lo specifico allegato al presente bando (**modello Allegato n.1 e/o Allegato n.2**).

La disponibilità giuridica dei beni immobili oggetto di intervento deve essere assicurata per un periodo sufficiente a garantire il rispetto del vincolo di destinazione (stabilità delle operazioni) e, comunque, il possesso dell'immobile deve risultare valido per un periodo non inferiore a 8 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno che, nel caso di affitto/locazione, è dimostrata da contratto registrato (o atto integrativo al contratto stesso, analogamente registrato).

8.4. Criteri di Ammissibilità dell'Operazione

Sono ammissibili a sostegno le operazioni che all'atto di presentazione della domanda di sostegno, soddisfano i seguenti criteri di ammissibilità:

CODICE	DESCRIZIONE
CR10	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi.
CR12	Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.
CR13	Gli interventi devono ricadere all'interno del territorio regionale.
CR14	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento
CR15	Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli

	investimenti, nella regione Campania, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile è al di sotto di 15.000,00 Euro.
CR17	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Sono considerati ammissibili le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda ma comunque non oltre il termine massimo di 12 mesi antecedenti il rilascio.

Inoltre, è condizione di ammissibilità al sostegno la presentazione di una relazione tecnica contenente il Piano degli interventi, redatta secondo il format editabile in formato word allegato al bando

9. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al sostegno:

A. Ristrutturazione, riattamento, risanamento conservativo, riqualificazione funzionale di volumetrie aziendali di:

A1: Immobili aziendali destinati ad attività di agricoltura sociale come da relativo progetto. Per la suddetta voce sono prese in considerazioni le sole volumetrie aziendali presenti che, all'atto dell'istanza, non sono più necessarie alla conduzione del fondo con l'esclusiva eccezione di ampliamenti volumetrici per adeguamento igienico sanitario. Le volumetrie, per lo svolgimento delle attività finanziate, che non costituiscono distrazione della destinazione agricola del fondo e degli edifici interessati, non subiscono cambio di destinazione d'uso.

Rientrano altresì nelle spese ammissibili gli interventi relativi alle opere ed ai lavori edili che riguardano:

1. la modifica di porte e pareti interne;
2. la realizzazione ed integrazione di servizi igienico-sanitari e tecnologici;
3. il rifacimento a fini ambientali (come, ad esempio, gli interventi per l'efficientamento energetico);
4. L'igienicità e la sicurezza nei luoghi di lavoro di impianti, pareti, infissi, pavimentazioni interne, coperture;
5. l'abbattimento di barriere architettoniche.

B. Investimenti per la sistemazione di superfici aziendali:

- B1. Aree verdi attrezzate, percorsi emozionali e sensoriali, percorsi ed aree ad hoc da destinare ad attività di agricoltura sociale nonché per l'accessibilità ai diversamente abili;
- B2. Area da dedicare all'auto-compostaggio.

Sono altresì finanziabili: realizzazione di interventi per il risparmio idrico, energetico, per la razionale gestione dei rifiuti e per l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili.

L'energia prodotta può essere utilizzata esclusivamente ai fini dell'autoconsumo e per gli impianti quali quelli fotovoltaici l'attivazione della modalità con scambio sul posto è consentita solamente con compensazione dei consumi aziendali e senza vendita.

C. Acquisto di nuovi macchinari, impianti, arredi ed attrezzature funzionali alle attività da implementare di cui ai punti A) e B)

Nell'ambito della categoria sono ammissibili le voci di spesa di seguito indicate:

- 1) acquisto di dotazioni strumentali (macchinari, impianti, arredi, attrezzature e segnaletica necessaria) strettamente funzionali allo svolgimento dei servizi da creare/implementare per le attività di agricoltura sociale.
- 2) acquisto di accumulatore elettrico o sistema di accumulo dell'energia elettrica in presenza di un impianto per la generazione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili (solare, eolico, ecc.);
- 3) Sono altresì finanziabili investimenti relativi a:
 - ✓ programmi informatici, brevetti e licenze finalizzati alla miglior gestione delle attività di agricoltura sociale e/o per la fruizione dei servizi realizzati;
 - ✓ Realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione e/o valorizzazione on line delle attività di agricoltura sociale ad esclusione dei costi gestionale.

D. Spese generali, direttamente collegate all'operazione finanziata e connesse alla realizzazione dei sopra indicati investimenti per la preparazione, esecuzione e rendicontazione.

Le spese generali sono ammissibili solo se direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Le prestazioni professionali dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini o ai Collegi professionali di specifica competenza.

In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti, nell'ambito delle rispettive competenze professionali, preventivamente individuati e sotto la loro personale responsabilità.

Nei limiti dell'importo della spesa ammessa, il riconoscimento delle spese generali è stabilito secondo scaglioni di investimento, come previsto al sottoparagrafo 10.5.1.2.3 delle disposizioni comuni del CSR Campania 2023/2027.

In particolare, l'ammontare delle spese generali collegate agli investimenti sui beni immobili di cui alle lettere A) e B), è riconosciuto entro i seguenti massimali:

- 10% per un importo inferiore o pari a 500.000,00 euro;
- 5% per un importo compreso tra 500.001,00 euro e fino a 1.000.000,00 di euro;
- 2,5%-per un importo superiore ad 1.000.000,00 di euro;

Relativamente alle spese per acquisto di nuovi macchinari, impianti, arredi ed attrezzature, di cui al precedente punto 1 e 2 del punto C) e ad esclusione del punto 3, le spese generali sono riconosciute nella misura del 5%.

Nel rispetto dei massimali suddetti, sono ammissibili anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta del conto corrente dedicato, nonché le spese previste per le azioni informative e pubblicitarie, come previste dalle disposizioni comuni. Sono, inoltre, ammissibili le spese per garanzie fideiussorie, di cui all' art. 64 del Regolamento (UE) 2021/2116 e all'art. 52 del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/128.

Alla conclusione dell'operazione, l'importo delle spese generali riconosciute nell'ambito del Provvedimento di concessione sarà riparametrato proporzionalmente alle realizzazioni effettive ed alle spese realmente sostenute ed ammesse in sede di istruttoria della Domanda di Pagamento.

Si specifica altresì che sono ammissibili:

1. le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione della Domanda di Sostegno, ad eccezione delle spese generali effettuate prima della presentazione della Domanda di Sostegno sino a 12 mesi antecedenti il rilascio della stessa e, comunque, successivamente alla data del 1° gennaio 2023, e connesse alla progettazione dell'intervento proposto inclusi gli studi di fattibilità.
2. le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione.

Ulteriori disposizioni relativamente all'ammissibilità delle spese sono stabilite al paragrafo 10.5 delle Disposizioni Comuni.

9.1. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- spese generali sostenute antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023;
- spese per investimenti avviati anteriormente alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- spese non riconducibili ai prezzi di riferimento;
- spese per lavori in economia relativi ad opere edili, ivi comprese le opere di scavo e preparazione di scavo e preparazione del cantiere;
- spese per investimenti allocati in territori extra-regionali;
- le tipologie di investimento non espressamente contemplate nel presente bando o non direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
- costruzioni di immobili destinati esclusivamente od in parte ad uso abitativo, in quest'ultimo caso non è ammessa l'intera costruzione;
- acquisto di diritti di produzione agricola;

- acquisto di diritti all'aiuto;
- acquisto di terreni e immobili;
- acquisto di materiale e attrezzature usati o di antiquariato;
- l'acquisto di beni di consumo;
- acquisto di animali e acquisto di piante annuali;
- investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- interessi passivi a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi;
- imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario e non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. In merito all'ammissibilità di altre imposte e tasse si rinvia al paragrafo 10.5.1.5. Ammissibilità Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse delle Disposizioni comuni;
- spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- spese in economia e contributi in natura;
- spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente;
- spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- la realizzazione di opere di drenaggio;
- spese per interventi su strade interpoderali;
- acquisto di tende, roulotte o caravan, autocaravan o camper, maxi-caravan, case mobili;
- acquisto di mezzi di trasporto targati;
- l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti;
- i noleggi, a qualsiasi titolo;
- spese relative ad investimenti realizzati con operazioni di locazione finanziaria (leasing);
- acquisti a rate con rate non pagate e/o insolute al momento di presentazione della domanda di pagamento, tale che il bene non risulti interamente pagato;
- spese e oneri amministrativi per canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
- spese per registratori di cassa;
- compostiere ad uso domestico;
- spese di gestione e/o manutenzione per siti internet aziendali, app, software, etc.;

- gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura.

10. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA E COSTI UNITARI

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

La ragionevolezza della spesa è dimostrata come di seguito indicato:

a. per le opere di ristrutturazione, riattamento, risanamento conservativo e riqualificazione funzionale di volumetrie aziendali.

È richiesta la presentazione **di n. 3 preventivi**, corredati di offerte scontate, basati sul computo metrico redatto dal tecnico progettista. Le voci da utilizzare nel computo metrico sono quelle indicate nel "Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici" vigente al momento della presentazione della Domanda di Sostegno. La percentuale di sconto applicata sul prezzo totale deve essere la medesima per ciascuna voce del computo metrico. Le offerte devono essere accompagnate da un'apposita dichiarazione contenuta nella relazione tecnica, sottoscritta dal tecnico progettista, che specifichi i motivi della scelta dell'offerta. Per le opere non indicate nel suddetto prezzario di riferimento, dovrà essere determinato uno specifico nuovo prezzo (NP), attraverso una dettagliata analisi dei costi. In ogni caso, l'importo dei lavori definito con il ricorso a nuovi prezzi non può superare il 25% dell'importo totale dei lavori.

b. per tutti gli altri investimenti e le forniture non compresi nel punto precedente

Per la verifica della ragionevolezza dei costi relativi agli investimenti connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili, che rientrano nelle forniture, per le opere prefabbricate e per tutto quanto non compreso nel punto precedente è richiesta la presentazione **di n. 3 preventivi**, corredati di offerte scontate, facendo riferimento, laddove possibile, al "Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici" vigente alla data di presentazione della domanda di sostegno. Anche in tal caso le offerte devono essere accompagnate da apposita dichiarazione contenuta nella relazione tecnica, sottoscritta dal tecnico progettista, che specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

I preventivi, pena la non ammissibilità, dovranno essere redatti nel rispetto delle indicazioni contenute nel sottoparagrafo 10.5.2.1 delle disposizioni comuni a cui si rinvia.

L'assenza di tre preventivi validi ai sensi di quanto sopra richiamato determina la non ammissibilità a contributo della relativa spesa, sino alla non ammissibilità della Domanda di Sostegno, qualora ne ricorrano le condizioni. In particolare, la domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento proposto, a meno che il richiedente non si impegni a realizzarli a spese proprie.

c. spese generali

Per la determinazione delle spese tecniche relative ai professionisti incaricati dovrà farsi

riferimento alle Disposizioni comuni par. 10.5.1.2.3 e 10.5.2.1. a cui si rinvia.

Le eventuali spese generali già sostenute dopo la data pubblicazione del bando e prima della presentazione della domanda di sostegno sono ammissibili e computate nelle spese generali complessive.

IMPORTI E ALIQUOTE

- spesa massima ammissibile è pari a 200.000,00 €;
- contributo massimo ammissibile 120.000,00€;
- Il presente intervento NON rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE ed il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 ¹della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»;
- La forma di sostegno è la sovvenzione in conto capitale, utilizzando quale tipo di sostegno il rimborso di spese effettivamente sostenute per costi elegibili e sono previste le seguenti aliquote ai sensi dell'art. 73 del regolamento UE n. 2021/15 per come stabilito dal PSP 2023-2027 e dal CSR Campania:

Tipo di operazione/beneficiario	Aliquota %
Aliquota di sostegno	60% rispetto alla spesa ammissibile a contributo

11. PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della formazione della graduatoria, i progetti che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

CODICE	Principi di selezione
P01	Tipologia del beneficiario
P02	Localizzazione geografica
P03	Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento (per esempio miglioramento della qualità delle aziende esistenti, differenziazione servizi offerti dalle aziende e loro grado di innovatività, caratteristiche dei servizi sociali offerti, sviluppo di attività volte alla sostenibilità ambientale) ²
P04	Tipologia di investimenti (es. investimenti ambientali, recupero patrimonio edilizio,

¹ Il regolamento "de minimis" (regolamento UE 2023/2831 del 13.12.2023) si aggiorna per il settennato 2024 - 2030, restando simile al passato per regole e funzionamento salvo due importanti differenze:

ogni impresa, sempre definita come impresa unica, potrà beneficiare del nuovo plafond che passa da 200.000 euro a 300.000 euro, nel triennio a partire dal 1° gennaio 2024;

anche il collegamento tramite persona fisica - sino ad ora escluso - rientra nel perimetro di impresa unica. Di seguito quindi le principali caratteristiche:

- il "de minimis" è applicabile sia alle pmi che alle grandi imprese;
- il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile: è necessario procedere al calcolo del plafond disponibile dalla data di presentazione delle domanda di contributo andando esattamente a ritroso per tre anni. Meglio ancora se disponibile, partire dalla data di concessione del nuovo aiuto;
- gli aiuti "de minimis" sono concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti - tipicamente il decreto di concessione - indipendentemente dalla effettiva data di erogazione dei contributi;
- la necessità di procedere al calcolo dei vari plafond "de minimis" non solo della singola azienda ma del gruppo aziendale nella quale è inserita come impresa unica.
- il collegamento tramite persone fisiche viene ricompreso nel perimetro di impresa unica.

	impiegomateriali certificati, ecc.)
--	-------------------------------------

I principi di selezione sono stati declinati nei Criteri di Selezione sotto riportati, per come approvati dal Comitato di monitoraggio con procedura scritta n.325 del 28 maggio 2024 (vers.3.0).

PESO PRINCIPIO
15

PRINCIPIO 01 - TIPOLOGIA BENEFICIARIO (MAX 15)

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIODI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P01	P01.1 Titolo di studio/ Formazione	a) Laurea in agraria, scienze forestali, e scienze produzione animale	<i>DSAN/Titolo di studio</i>	15
		b) Altre lauree		10
		c) Diploma di scuola secondaria ad indirizzo agrario		12
		d) Diploma ad indirizzo turistico-alberghiero		8
		e)Attestato di frequenza ad un corso di formazione, della durata minima di 100 ore, il cui percorso formativo ha previsto competenze manageriale necessarie alla gestione dell'impresa agricola o percorsi formativi attinenti ad altre attività previste nel progetto oggetto di finanziamento.		5
	P01.2 Agricoltori custodi	Agricoltori custodi della biodiversità, già iscritti alla presentazione della Domanda di Sostegno- (cumulabile esclusivamente con il sotto criterio di cui alla lettera e))	<i>Elenco agricoltori custodi</i>	

PESO PRINCIPIO
15

PRINCIPIO 02 - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA (MAX 15)

CODICE PRINCIPIO	DI	PRINCIPIO SELEZIONE	DI	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI	PUNTEGGI
---------------------	----	------------------------	----	----------------------	----------------	----------

SELEZIONE			CONTROLLO	
P02	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	1) Interventi localizzati nelle aree rurali A e B	Fascicolo aziendale - Zonizzazione territoriale	12
		2) Interventi localizzati nelle aree rurali C e D		7
		Aree Protette (Parchi regionali e nazionali) (punteggio cumulabile con il con il punto 1 e 2).		3

PESO PRINCIPIO
30

PRINCIPIO 03 - TIPOLOGIA DI FUNZIONE CREATA/SVILUPPATA CON L'INTERVENTO (MAX 30)

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	TIPOLOGIA DI FUNZIONE CREATA/SVILUPPATA CON L'INTERVENTO	Numeri di servizi proposti e collegati all'investimento		
			>2	30
			1	25

PESO PRINCIPIO
40

PRINCIPIO 04 - TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI (MAX 40 PUNTI)

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P04	TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI Requisiti	1a) investimenti rivolti al risparmio energetico per il risanamento conservativo: aumento della prestazione iniziale (passaggio di classi da attestato di prestazione energetica)	Piano di sviluppo aziendale, certificazioni energetiche	15

	<i>qualitativi degli interventi proposti</i> <i>I punteggi 1a e 1b non sono cumulabili (i punteggi 2,3 e 4 sono cumulabili con il sotto criterio 1a o 1b.</i>	aumento almeno 3 classi	
		1b) investimenti rivolti al risparmio energetico per ristrutturazione/riqualificazione/riattamento: aumento della prestazione iniziale (passaggio di classi da attestato di prestazione energetica):	
		aumento di ≥ 5 classi	15
		aumento di 4 classi	12
		aumento di 2 classi	6
		nessun aumento di classi	0
		2) Investimenti rivolti al risparmio idrico: riduzione dell'uso dell'acqua potabile da rete idrica ad uso civile al fine di favorire l'uso di acqua non potabile	10
		3) investimenti per la gestione sostenibile dei rifiuti agricoli e dell'attività agrituristica: azioni inerenti al compostaggio di materiale organico in azienda	10
		4) Progetto esecutivo/canteriabile	5

Il punteggio totale massimo attribuibile per la domanda di sostegno è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 51 punti.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base al seguente criterio:

- ✓ domanda presentata con minor importo di investimento complessivo.

I richiedenti presenti nella graduatoria regionale definitiva delle domande ammissibili al finanziamento verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

12. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

All'atto della presentazione della Domande di Sostegno, il potenziale Beneficiario deve garantire che il Fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato. Deve garantire, inoltre, che siano aggiornati e validati il piano di coltivazione e, se del caso, la consistenza zootecnica e tutti gli elementi utili per l'istruttoria e la valutazione del punteggio.

Per il contenuto, le modalità di costituzione e aggiornamento del fascicolo si rimanda al paragrafo 8 delle Disposizioni Comuni ed alla Circolare Agea Coord. Prot. N.00211371 del 14 marzo 2024 e

Circolare AGEA – Istruzioni Operative n.26 del 18/03/2024.

Le Domande di Sostegno sono rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie), di cui al sottoparagrafo 9.1 delle Disposizioni comuni, per il tramite del responsabile delle assegnazioni.

Le Domande devono essere rilasciate sul portale SIAN entro le tempistiche fissate nel bando e, in ogni caso, sono irricevibili le Domande di Sostegno rilasciate sul portale SIAN oltre i termini stabiliti dal presente bando.

In caso di mal funzionamento tecnico dell'applicativo informatico che impedisca il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN si allega la scheda SEGNALAZIONI ANOMALIE SIAN (**Allegato. n.5**).

Saranno altresì dichiarate immediatamente non ricevibili le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato, o prive di sottoscrizione.

Ai fini della presentazione della Domanda di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- * presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- * presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze", UOD 500720;
- * presentazione in proprio, come utente qualificato.

13. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno, pena l'inammissibilità, deve essere corredata da tutta la documentazione di seguito indicata, esclusivamente in formato PDF; qualora sia verificata la mancanza o la incompletezza anche di uno solo dei documenti previsti, la Domanda è considerata non ammissibile al sostegno.

Ai sensi dell'art. 59, comma 6 del Regolamento (2021/2116), è ammissibile il soccorso istruttorio secondo quanto previsto dalle Disposizioni Comuni al paragrafo 11.1 in materia di errore palese.

Per gli interventi, per la cui realizzazione sono necessari titoli abilitativi, provvedimenti in materia ambientale ed altro, è data facoltà di presentare il progetto definitivo/completo esecutivo/cantierabile conformemente alla definizione di cui al paragrafo 1 del presente bando.

Per i progetti definitivi/completi, come sopra individuati, è obbligatorio presentare i corrispondenti titoli abilitativi e/o di rispetto della normativa in materia di Valutazioni ambientali, perentoriamente:

- per i titoli abilitativi edilizi entro il termine di **90 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili;

- per il rispetto della normativa in materia di Valutazioni ambientali entro il termine di **150 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili.

Il mancato rispetto dei tempi sopra indicati comporterà la decadenza dal finanziamento della domanda di sostegno.

13.1. Documentazione per accertare le condizioni di ammissibilità - par. 8.1, 8.3 e 8.4 del presente bando

1. Titolo di proprietà, di possesso o di altro diritto reale o personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, così come indicati al paragrafo 8.3 del presente bando, che abbia durata di almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno;
2. Autorizzazioni, ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82, **Allegato n. 1** e **Allegato n. 2**, resa dalla parte proprietaria/comproprietaria dell'immobile/terreno oggetto di investimento, con la quale si autorizza il richiedente alla realizzazione di miglioramenti, addizioni e trasformazioni agrarie; ovvero, in caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta, autorizzazione al richiedente, sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dei miglioramenti, addizioni e trasformazioni agrarie. Qualora la citata autorizzazione risulti già inserita nel contratto di affitto, in luogo della stessa, può essere allegato il contratto stesso.
3. In caso di Società, copia conforme all'originale della deliberazione del Consiglio o dell'assemblea dei soci, che autorizza il Rappresentante Legale alla approvazione del piano aziendale, alla presentazione dell'istanza di finanziamento e alla nomina il responsabile tecnico, laddove tale potere non risulti già da statuto."

13.2. Documentazione per accertare le condizioni di affidabilità del richiedente - par. 8.2 del presente bando

- 1) Dichiarazione sostitutiva della certificazione, secondo il modello **Allegato n° 4" Dichiarazione sostitutiva Affidabilità e altri requisiti"**, dal richiedente o legale rappresentante, in caso di società, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante le condizioni di cui di all'art. 8.2 del presente bando.
- 2) Dichiarazioni sostitutive di certificazione, secondo il modello **Allegato n° 3a o 3b "Dichiarazione sostitutiva di certificazione ex art.46 del DPR 445/2000 per la verifica antimafia"**, resa per le verifiche antimafia dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs 159/2011 per:
 - iscrizione alla Camera di Commercio;
 - indicazione familiari conviventi.

13.3. Documentazione attestante la ragionevolezza della spesa

Al fine di quanto indicato al paragrafo 9, è richiesta la presentazione di n. 3 preventivi, secondo le condizioni previste dalle Disposizioni comuni. Le richieste di preventivi devono essere formulate

sulla base di un computo metrico redatto dal tecnico progettista. Le voci da utilizzare nel computo metrico sono quelle indicate nel “Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici” vigente al momento della presentazione dell’istanza.

a. Per le opere non indicate nel suddetto prezzario di riferimento, dovrà essere determinato uno specifico nuovo prezzo (NP), attraverso una dettagliata analisi dei costi. In ogni caso, l’importo dei lavori definito con il ricorso a nuovi prezzi non può superare il 25% dell’importo totale dei lavori.

b. per tutti gli altri investimenti e le forniture non compresi nel punto precedente. Per la verifica della ragionevolezza dei costi relativi agli investimenti connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili, che rientrano nelle forniture, per le opere prefabbricate e per tutto quanto non previsto nei punti precedenti è richiesta la presentazione di n. 3 preventivi (dettagliati e comparabili) facendo riferimento, laddove possibile, al “Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici” vigente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

c. spese generali

Per la determinazione delle spese relative ai professionisti incaricati dovrà farsi riferimento alle Disposizioni comuni par. 10.5.1.2.3.2.

Le eventuali spese generali già sostenute dopo la data pubblicazione bando e prima della presentazione della domanda di sostegno sono ammissibili e computate nelle spese generali complessive.

Modalità acquisizione preventivi

Per i lavori, le forniture e i servizi, i preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente tramite l’applicativo on line reso disponibile sul SIAN.

Tuttavia, nei casi di:

a- Non adeguamento del SIAN (alla data di pubblicazione del bando) della procedura acquisizione preventivi a valere sul CSR: i preventivi devono essere richiesti e acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata;

b- malfunzionamento del SIAN, i preventivi devono essere richiesti e acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata. Contestualmente, alla Domanda di Sostegno andranno quindi allegati i preventivi unitamente alla copia delle PEC di richiesta e ricezione, allegando altresì idonea documentazione attestante l’avvio della procedura help desk SIAN (apertura ticket).

13.4. Documentazione di progetto

- 1. Relazione tecnica economica-agronomica contenente il Piano degli interventi**, timbrata e firmata da un tecnico professionista competente in materia agroforestale (Dottore Agronomo e Forestale; Perito Agrario; Agrotecnico) e controfirmata dal richiedente, predisposta utilizzando esclusivamente il modello di relazione tecnica in formato word allegato al presente bando (Allegato n° 10) La Relazione dovrà essere compilata in tutte le sue parti, riportando:

- a) descrizione dettagliata dell'attività connessa oggetto di finanziamento e, in particolare:
- ✓ 1) la descrizione dell'attività esercitata e dell'ordinamento produttivo distinto per particelle, i destinatari coinvolti, le finalità, i risultati attesi, le modalità di attuazione e le professionalità impegnate;
 - ✓ 2) la descrizione dell'attività condotta a vantaggio dei soggetti deboli ed in collaborazione con le istituzioni pubbliche in rapporto di sussidiarietà, e con altri organismi del Terzo Settore in modo integrato per attivare sul territorio relazioni e servizi atti ad offrire risposte a bisogni sociali locali;
- b) descrizione degli immobili, strutture, terreni ed aree in cui si svolgono le attività della Fattoria Sociale con individuazione catastale e modalità di accesso anche a soggetti diversamente abili, nel rispetto delle disposizioni normative in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, con indicazione della loro utilizzazione per l'esercizio dell'attività agricola e delle attività connesse da implementare;
- c) ove presente, descrizione dell'impatto del progetto sul risparmio idrico ed energetico sulla gestione sostenibile dei rifiuti agricoli;
- d) eventuali ulteriori informazioni supportate da idonea documentazione per l'attribuzione dei punteggi in autovalutazione riportata in relazione.

Inoltre, all'interno della relazione tecnica economica – agronomica del piano degli interventi, ove necessario, devono essere riportati tutti i dati relativi alle informazioni contenute all'interno degli atti e documenti, indicati di seguito, da allegare alla DDS:

2. Progetto definitivo/ completo

Nel caso in cui il richiedente presenti un progetto definitivo/ completo, deve necessariamente allegare alla domanda di sostegno:

2.1-perizia asseverata redatta da tecnico progettista abilitato che obbligatoriamente:

- descriva l'**articolazione dell'iter autorizzativo** da intraprendere o intrapreso per l'attuazione del piano degli interventi, con indicazione degli eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti, ovvero dei titoli autorizzativi necessari;
- descriva la **completezza e la conformità degli elaborati progettuali** allegati alla domanda di sostegno rispetto a quanto necessario per il rilascio dei suddetti titoli abilitativi;
- attesti la **conformità** dell'intervento proposto con gli strumenti urbanistici, i regolamenti edilizi e gli altri strumenti di pianificazione vigenti;
- evidenzi il **Quadro riepilogativo degli interventi** e sotto interventi (specificare nel dettaglio i sotto interventi) indicando per ognuno di essi la relativa spesa e,
- chiarisca in merito al rispetto della normativa in materia di Valutazioni ambientali (par. 10.3.3 delle Disposizioni comuni) le motivazioni di non **assoggettabilità del**

progetto alla VIA

- per gli interventi da realizzarsi in aree esterne a quelle dei siti della Rete Natura 2000 è necessario che la relazione:
 - riporti le motivazioni per le quali si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi;
 - rappresenti su foto satellitare, riportante la data di acquisizione, del sito oggetto di intervento con indicazione della distanza in linea d'aria dalle aree dei siti della Rete Natura 2000 più prossimi (distanza in m lineari);
 - le coordinate georeferenziate UTM -WGS 84 dell'area di intervento.

2.2-elaborati grafici comprensivi degli impianti funzionali all'investimento:

2.3-planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi;

2.4-elaborati descrittivi (Relazione/i del/dei tecnico/progettista/iper i lavori edili/architettonici, di impiantistica, etc. a supporto del piano di investimento);

2.5- idonea documentazione fotografica (file JPG) e indicazione su planimetria dei coni ottici, per gli immobili esistenti da ristrutturare;

2.6-layout di progetto con indicazione della destinazione degli ambienti e delle attrezzature/impianti di trasformazione;

2.7-computo metrico estimativo (una copia in formato pdf ed una copia in formato Excel entrambi firmati digitalmente) completo di elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi. Nel computo dovranno essere inserite le misure parziali e le operazioni di calcolo che hanno dato luogo alla quantità indicata nelle quantità totali.

Le quote riportate su ogni elaborato progettuale dovranno essere tali da avere diretta corrispondenza con le misure utilizzate nel computo metrico.

Resta inteso che il progetto definitivo/completo ammesso a finanziamento non può essere modificato se non per elementi che sono stati oggetto di valutazione, integrazione e modifica da parte degli enti competenti per la concessione dei titoli abilitativi. Eventuali spese aggiuntive del progetto esecutivo/ cantierabile, che si dovessero rendere necessarie per ottemperare ad eventuali prescrizioni intervenute successivamente da parte dell'ente competente, restano a totale carico del beneficiario. Eventuali ridimensionamenti del progetto definitivo/completo, a seguito di prescrizioni intervenute, determinerà la rideterminazione a ribasso della spesa ammessa e del relativo contributo.

3) Progetto esecutivo/ cantierabile

Nel caso in cui il richiedente presenti un progetto esecutivo/cantierabile, deve necessariamente allegare alla domanda di sostegno, in aggiunta agli elaborati indicati al punto precedente dai capi 2.2 al 2.7, **tutti i titoli abilitativi (provvedimenti in materia ambientale, autorizzazioni, pareri,**

nulla osta e altri atti di assenso) necessari alla realizzazione dell'investimento proposto;

13.5. Documentazione utile per l'assegnazione dei punteggi relativi ai seguenti criteri di selezione:

• **P03 TIPOLOGIA DI FUNZIONE CREATA/SVILUPPATA CON L'INTERVENTO**

Nella relazione tecnica, contenente il Piano degli interventi, vanno descritti anche i servizi da implementare nel progetto e/o contratti che permettano l'implementazione dei servizi proposti inerenti le attività sociali (inclusione sociale, riabilitazione), socioassistenziali (terapia con animali, ortoterapia), agri-asili, accoglienza di persone, compresi i minori, con disabilità o svantaggio, riabilitazione e cura tramite attività di tipo rurale con finalità socioterapeutiche, di socializzazione ed aggregazione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, tra i servizi che possono essere proposti, si indicano:

- Spazio giorno, spazio riposo, spazio per i servizi/cucina-bagno strettamente funzionali alle attività di agricoltura sociale;
- Area verde per attività di agricoltura sociale;
- Area interna e/o esterna con giochi adatti ai diversamente abili e in materiali sostenibili;
- Area attività ludico ricreative;
- Spazio interno con adeguamento per l'accoglienza di bambini in età prescolare per attività di agrinido e agriasilo secondo la normativa vigente;
- Area relax e benessere;
- Area per la pet therapy;
- Area orti /educativi /sociali adeguati alle esigenze dei vari target (diversamente abili, anziani, bambini in età prescolare) per attività di agricoltura sociale;
- Piccole serre utili all'attività di agricoltura sociale per sviluppare la sensorialità e la coltivazione guidata;
- Panellenistica educativa/informativa interattiva per la valorizzazione delle produzioni aziendali e della fruizione dei percorsi di conoscenza delle produzioni e attività aziendali di agricoltura sociale;
- Percorso sensoriale/terapeutico e area delle erbe aromatiche;
- Percorsi emozionali;
- Percorsi accessibili alle varie categorie di disabilità (a titolo di esempio percorsi in braille, percorsi con audio, ecc...);
- Area laboratori di trasformazione per produzione a marchio di agricoltura sociale;
- Realizzazione di box per il ricovero dei cavalli e/o altri animali utilizzati per la pet therapy e strutture per la conservazione delle attrezzature di tipo prefabbricato in legno, eventualmente mascherati da idonea vegetazione.

• **P04 TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI:**

Per il punto 1a e 1b: descrizione nella relazione tecnica economica-agronomica del piano di intervento dello stato energetico ex-ante ed ex-post, supportata dal progetto architettonico e dai relativi allegati grafici – (pianta-sezione-prospetto lay out ecc.).

Per il punto 2, descrizione nella relazione tecnica economica-agronomica del piano di intervento del risparmio idrico, attestante i consumi idrici aziendali dalla quale si rilevi l'effettivo risparmio idrico di acqua potabile derivante dall' utilizzo di sistemi di recupero/raccolta/riutilizzo delle acque, supportata dal progetto architettonico comprensivo della planimetria con indicazione dell'ubicazione risorse idriche non potabili e impianto di alimentazione ai WC; nonché degli altri allegati grafici – (pianta-sezione-prospetto lay out ecc.).

Per il punto 3, descrizione nella relazione tecnica economica-agronomica del piano di intervento della gestione sostenibile dei rifiuti, è necessario allegare in progetto la planimetria con indicazione dell'ubicazione dell'area di compostaggio e dettagliare le caratteristiche tecniche. Sono escluse le compostiere di uso domestico oltre alla dettagliata descrizione riportata in relazione, il tutto dovrà essere supportato dal progetto architettonico e dai relativi allegati grafici – (pianta-sezione-prospetto layout ecc.).

14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

I tempi di completamento del progetto sono fissati in **18** mesi dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione.

Il Beneficiario comunica, entro 15 giorni solari dalla data della sottoscrizione del Provvedimento di concessione, le coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario stesso, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata (**Allegato n° 7 “Dichiarazione tracciabilità dei flussi finanziari”**).

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro **30 gg** decorrenti dalla data di restituzione, a mezzo pec, del Provvedimento di concessione sottoscritto, e deve essere negli stessi termini comunicato, unitamente alla indicazione del Direttore dei Lavori, a mezzo PEC alla UOD attuatrice (**Allegato n° 8 “Dichiarazione di avvio dell'intervento”**).

Tale comunicazione deve essere corredata da almeno uno dei seguenti documenti:

- fatture di acquisto di beni mobili;
- fatture per il pagamento di anticipi o acconti;
- fattura per pagamento di caparra confirmatoria;
- verbale di consegna e di inizio dei lavori;
- contratto di fornitura.

Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere

all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno, fermo restando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata. A tale scopo il richiedente è tenuto a riportare sui documenti contabili la seguente dicitura "*n. domanda Risorse finanziate a valere sul CSR Campania 2023/2027 intervento SRD03 - azione B*", ed a realizzare il piano di investimenti secondo le regole di tracciabilità dei flussi finanziari.

La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

15. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previo aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di pagamento.

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

La presentazione di una Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni.

Per le modalità di presentazione delle domande e per il rilascio e l'assegnazione delle stesse, si rimanda al paragrafo 9 delle Disposizioni comuni e alle Istruzioni Operative n. 1 ivi riportate.

15.1. Domanda di Pagamento per Anticipazione

È possibile richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia fideiussoria (bancaria o equivalente).

L'ammontare dell'anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento.

Per "adeguata garanzia" si intende una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati. La garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AGEA, secondo le disposizioni operative da questa prescritte e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato.

L'Autorità di Gestione si riserva sempre la verifica della regolarità e della conformità della garanzia prestata nel caso delle domande di pagamento di anticipo.

La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dal paragrafo 14.1 delle Disposizioni Comuni e dalle Istruzioni Operative Agea n° 106/2024.

15.2. Norme comuni alle Domanda di pagamento per SAL/Saldo finale

Le spese ammissibili contenute in una Domanda di Pagamento sono giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali e contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità (Disposizioni Comuni par. 14.3.1).

Le fatture debitamente quietanzate dovranno:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato – indicando il riferimento al CSR Campania 2023/2027 - Intervento e titolo del progetto, ai preventivi, che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati e/o ai computi metrici esibiti;
- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione delle attrezzature acquistate;
- riportare il CUP.

Tutte le fatture, se prive di CUP, non sono ammissibili, fatte salve le fatture emesse prima della presentazione della Domanda di Sostegno e relative alle spese generali effettuate prima della presentazione della Domanda di Sostegno e sino al provvedimento di concessione, e connesse alla progettazione dell'intervento proposto inclusi gli studi di fattibilità. Tali fatture devono, in ogni caso, risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato e riportare un'adeguata scrittura equipollente.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi edirelativi importidelle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.

Le fatture elettroniche presentate dal Beneficiario saranno considerate ricevibili solo se valide ai fini fiscali, in formato PDF e per come scarabili dal cassetto fiscale.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

Sulla documentazione trasmessa verranno svolte verifiche per accertare che le spese:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL ad eccezione delle spese generali effettuate prima della presentazione della Domanda di Sostegno sino a 12 mesi e, comunque successivamente alla data del 1° gennaio 2023, e connesse alla progettazione dell'intervento proposto inclusi gli studi di fattibilità;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrano nei relativi limiti di spesa previsti;
- risultino effettivamente attestate da bonifici bancari o ricevute bancarie o altra documentazione bancaria equiparabile a valere sul conto corrente dedicato e disposti

direttamente a favore del creditore;

- siano effettuati tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, i versamenti relativi ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste);
- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento in assenza di firma digitale.

Sulla base degli esiti delle verifiche e degli eventuali sopralluoghi, si disporranno i pagamenti del sostegno spettante.

Gli originali dei documenti presentati a corredo della domanda di SAL devono essere conservati per tutto il periodo dell'impegno; deve inoltre, essere assicurata la pronta reperibilità degli originali entro due giorni lavorativi dalla richiesta, in caso di eventuali controlli successivi.

Per le ulteriori specifiche si rimanda al paragrafo 14.3.1 e 14.3.2 delle Disposizioni Comuni.

15.3. Domanda di pagamento per Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL)

L'importo minimo di spesa giustificata deve essere pari almeno al 30% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di concessione o di rimodulazione del contributo.

Al fine di garantire maggiore liquidità ai beneficiari, in fase di SAL, è consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura /ordini per macchinari o per la realizzazione di opere. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto.

Le Domande di Pagamento per SAL, in aggiunta, alle fatture quietanzate relative ai pagamenti in acconto, devono essere accompagnate da:

- a. relazione attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni, previste dal piano degli investimenti approvato e delle relative spese sostenute, firmata dal Direttore dei Lavori;
- b. elenco descrittivo degli interventi in corso di completamento o completati, delle relative spese sostenute, dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- c. elaborati grafici delle opere e dei fabbricati già ultimati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, layout, il tutto quotato in modo adeguato a un'agevole lettura delle dimensioni in fase istruttoria);
- d. copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;
- e. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari/postali o ricevute bancarie) per le spese sostenute;

- f. dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto, corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore in assenza di firma digitale;
- g. elenco macchine e attrezzature acquistate con indicazioni della matricola;
- h. copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- i. documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
- j. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- k. computo/i metrico/i di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

Relativamente a DdP di SAL riferite a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura/ordini per attrezzature, impianti o per la realizzazione di opere, dovranno essere allegate:

- 1. fatture quietanziate relative ai pagamenti in acconto fornitura;
- 2. elenco descrittivo degli interventi oggetto di pagamento in acconto fornitura, delle relative spese sostenute, dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- 3. copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;
- 4. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- 5. dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato.

La domanda di pagamento deve essere accompagnata da una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (**Allegato n°6 "Dichiarazione rispetto limiti di Cumulabilità delle sovvenzioni"**), attestante:

il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal CSR 2023/2027

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dal paragrafo 14.2.1 delle Disposizioni Comuni.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato con l'anticipazione, non deve superare il 90% del contributo totale concesso.

15.4. Domanda di pagamento per Saldo finale

La presentazione della Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni e deve essere presentata al competente Soggetto Attuatore entro il termine previsto dal Provvedimento individuale di concessione / proroga, insieme alla comunicazione di conclusione lavori (**Allegato n° 9 "Comunicazione conclusione lavori"**)

La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni come stabilito al paragrafo 22 del presente bando.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività e/o dei lavori, in coerenza con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento. Per conclusione dell'operazione, si intende la conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto finanziato, sia essa attinente ai lavori, che ai servizi, che alle forniture.

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, ai fini dell'ammissibilità delle spese, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati.

In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

Qualora sia riscontrato che l'Intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Alla domanda di pagamento per SALDO deve essere allegata la seguente documentazione tecnica, amministrativa e contabile:

- a) relazione finale attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni, previste dal piano degli investimenti approvato e delle relative spese sostenute, firmata dal Direttore dei Lavori;
- b) contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- c) elenco descrittivo degli interventi completati, delle relative spese sostenute, dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- d) elaborati grafici delle opere e dei fabbricati già ultimati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, layout, il tutto quotato in modo adeguato a un'agevole lettura delle dimensioni in fase istruttoria);
- e) copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture;
- f) copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari/postali o ricevute bancarie) per le spese sostenute;
- g) dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto, corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore in assenza di firma digitale;
- h) elenco macchine e attrezzature acquistate con indicazioni della matricola;
- i) documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
- j) estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- k) computo/i metrico/i di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- l) contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- m) segnalazione certificata di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- n) dichiarazione della D.L. dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e della regolarità dei pagamenti dei contributi ed assistenziali previsti per i lavori dell'impresa edili/servizi che hanno realizzato gli interventi;
- o) certificato/Attestato di prestazione energetica per gli interventi che prevedono un efficientamento, regolarmente trasmesso alla Regione Campania;

- p) copia delle certificazioni relative a specifiche situazioni che hanno determinato il riconoscimento di punteggi in fase di valutazione del progetto (se non direttamente verificabili dall'Amministrazione Pubblica o già verificati in fase di domanda di sostegno);
- q) dichiarazione di aver rispettato le norme in materia di informazione e pubblicità;
- r) dichiarazione di aver aggiornato il Fascicolo Aziendale con la registrazione delle modifiche delle componenti aziendali intervenute a seguito della realizzazione degli investimenti (costruzioni, strutture, impianti, ecc.).

La domanda di pagamento deve essere accompagnata da una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante:

- il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal CSR 2023/2027, (**Allegato n° 6 "Dichiarazione rispetto limiti di Cumulabilità"**)

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dal paragrafo 14.2.2 delle Disposizioni Comuni.

16. DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO COMPATIBILITÀ E CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI

Un'operazione finanziata dal FEASR può ottenere più forme di sostegno dal PSP e da altri fondi di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) 2021/1060, o da altri strumenti dell'Unione, solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo di intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Reg. (UE) 2021/2115; in tali casi non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) 2021/1060 o da altro strumento dell'Unione o dal PSP.

Di conseguenza, le operazioni finanziate con i fondi stanziati con il presente Avviso possono ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) o altre sovvenzioni pubbliche, compresi i crediti di imposta, nella misura massima di percentuale dell'importo totale rendicontato, calcolato su ogni singolo investimento/fattura, prevista dall'art. 73 paragrafo 4 lettera a) del Reg. UE 2021/2015 e dall'art. 6 paragrafo 1 lettera d) e comunque nei limiti di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 2023/2831.

La Regione effettuerà specifici controlli finalizzati a scongiurare rischi di doppio finanziamento irregolare. Le opportune verifiche saranno realizzate - sia attraverso il SIAN sia attraverso l'incrocio delle banche dati regionali- nella fase di concessione del sostegno, di stato avanzamento lavori ed a conclusione del progetto di investimento.

In particolare, al fine di evitare ogni sovra compensazione per effetto di un possibile cumulo con altri strumenti di sostegno regionali, nazionali il beneficiario è tenuto a fornire apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio da allegare alle domande di sostegno e di pagamento, che attesti il rispetto dei limiti posti dalla regolamentazione comunitaria (il fac-simile della dichiarazione è riportato in **Allegato n°6 "Dichiarazione rispetto limiti di Cumulabilità"** al presente bando). In particolare, il beneficiario deve dichiarare di aver usufruito o non aver usufruito di

agevolazioni fiscali connesse agli investimenti oggetto della richiesta di pagamento. A tal fine, dichiara eventualmente il tipo di agevolazione fiscale richiesta, la misura del beneficio fiscale riconosciuta sulle stesse spese ammissibili alle misure di sostegno PSR e l'importo complessivo oggetto dell'agevolazione. Inoltre, in funzione del tipo di agevolazione nazionale della quale il beneficiario ha usufruito o intende usufruire il beneficiario sarà chiamato a fornire la documentazione necessaria agli Enti istruttori per eseguire i controlli previsti.

Sulle specifiche regole di cumulo sugli aiuti di stato si rinvia alle Disposizioni Comuni, paragrafo 10.3.2. *"Rispetto della normativa sugli aiuti di stato"*.

17. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI (RINUNCIA)

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Comuni di cui al DRD n. 999 del 23.12.2024, proroghe e varianti.

È consentito ai beneficiari, sempre nei termini e alle condizioni fissate dalle Disposizioni comuni, rinunciare ai finanziamenti concessi.

Le richieste di proroghe, varianti e recesso devono essere indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di sostegno.

Proroghe

Le proroghe sono provvedimenti eccezionali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà o alla negligenza del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza.

La durata massima della proroga è stabilita in coerenza con il cronoprogramma specificatamente indicato nella relazione del piano di investimento e deve essere richiesta entro i 60 giorni antecedenti il termine stabilito per l'ultimazione delle operazioni, pena l'applicazione di riduzioni / esclusioni nella misura definita nella tabella di cui al successivo articolo 21.

Le istanze di proroga devono essere obbligatoriamente accompagnate da una dettagliata relazione tecnica sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti e concesse con provvedimento espresso da parte del Soggetto Attuatore.

Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.2 delle Disposizioni comuni ed alle Istruzioni Operative n°7 ivi riportate.

Varianti e modifiche di dettaglio

Sono considerate varianti tutti i cambiamenti all'operazione approvata che comportino, in particolare:

- 1) il cambio del beneficiario,
- 2) il cambio della sede dell'investimento o delle superfici oggetto di impegno,
- 3) modifiche tecniche sostanziali degli investimenti o delle attività approvati/e,
- 4) modifica della tipologia degli investimenti o delle attività approvati/e.

Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e della documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.3 delle Disposizioni comuni ed alle istruzioni operative n° 8 e n° 9 ivi riportate.

Rinuncia

È possibile rinunciare in qualsiasi momento del periodo d'impegno agli impegni assunti con la Domanda e con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione, salvo nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al Beneficiario la presenza di irregolarità nella Domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al Beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.5 delle Disposizioni comuni.

18. IMPEGNI ED OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli impegni e degli obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal PSP, dal CSR, dal presente bando, dalle Disposizioni Comuni, da altre norme obbligatorie. Se non sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, per ciascun Intervento a cui si riferiscono gli impegni violati.

Il beneficiario si impegna a:

CODICE	DESCRIZIONE
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni dalla data della liquidazione del SALDO finale.
IM03	Rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alla tipologia di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali. Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi regionali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi entro la conclusione degli investimenti e il mantenimento per tutto il periodo di vincolo degli investimenti.

I beneficiari sono altresì tenuti a rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno FEASR, in conformità a quanto stabilito dall'allegato III del regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021.

Ai fini di dare visibilità di determinate operazioni sostenute dal FEASR, in base all'articolo 2 dell'Allegato III Reg. (UE) 2022/129, il beneficiario è pertanto tenuto a:

- indicare, in tutti i materiali di comunicazione utilizzati, che il progetto è finanziato con il fondo FEASR;
- assicurare la promozione del progetto attraverso il sito web o sui siti dei social media ad uso professionale;
- collocare, in un luogo facilmente visibile al pubblico, una targa o un display elettronico che contengano le informazioni essenziali sul progetto finanziato e il richiamo al sostegno fornito dall'Unione.

18.1. Ulteriori impegni ed obblighi specifici

Il beneficiario dovrà inoltre osservare gli ulteriori impegni e obblighi previsti dal paragrafo 16 delle Disposizioni comuni e, in particolare:

Dopo la data di pubblicazione della graduatoria definitiva e comunque prima della emissione della DICA, il Beneficiario è tenuto a:

- entro il termine perentorio di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili, presentare i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta, e quant'altro necessario alla realizzazione dell'intervento;
- nel caso di investimenti soggetti alla normativa ambientale (VIA, VINCA, AIA, AUA), il termine perentorio per la presentazione dei titoli autorizzativi è fissato a 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili;

Il mancato adempimento comporta, previo preavviso nei termini di legge, la decadenza del finanziamento della domanda di sostegno.

La presentazione dei titoli abilitativi deve essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000 con la quale il Beneficiario dichiara eventuali modifiche del progetto completo, a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento, ovvero dichiara che non sono intervenute modifiche del progetto completo **Allegato n° 5 -"Dichiarazione dell'identità del progetto"**.

Dopo la data di emissione della DICA, il Beneficiario è tenuto a:

- sottoscrivere e/o restituire a mezzo PEC, **entro 10 giorni solari**, alla UOD di competenza la DICA firmata;

Dopo la data di restituzione della DICA alla UOD di competenza, il Beneficiario è tenuto:

Il beneficiario dovrà inoltre osservare gli ulteriori impegni e obblighi previsti dal paragrafo 16 delle Disposizioni comuni e, in particolare:

- **Obbligo del Conto corrente dedicato e di comunicazione IBAN:** comunicare **entro 15 giorni solari** le coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario stesso, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata (**Allegato n° 7 "Dichiarazione tracciabilità dei flussi finanziari"**) ed a comunicare e mantenere in esercizio l'indirizzo PEC;

- **Comunicazione inizio lavori:** comunicare **entro 30 gg** l'avvio del Piano degli investimenti e delle operazioni connesse alla realizzazione del Piano (**Allegato n° 8 "Dichiarazione di avvio dell'intervento"**);
- **Rispetto del cronoprogramma;**
- **comunicazione eventuali varianti** sostanziali del progetto, così come riportato al capitolo 17 del presente bando;
- **controlli e conservazione della documentazione:** collaborare e consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi aziendali da parte dei controllori nonché fornire ogni documento utile ai fini dell'accertamento. Assicurare la conservazione della documentazione relativa all'intervento per almeno 8 anni dalla data di liquidazione del saldo, fatto salvo l'obbligo di conservazione delle scritture contabili per 10 anni per come previsto dall'art.2220 del Codice Civile;
- **Monitoraggio:** trasmettere al competente Soggetto Attuatore, con cadenza semestrale la scheda di monitoraggio dell'operazione (SMO) contenente i dati relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'operazione, utilizzando il format fornito in allegato al provvedimento di concessione (*cfr. 16.3.8 delle Disposizioni comuni*);
- Obblighi di informazione e pubblicità;
- Obblighi in materia di adempimenti contabili;

A conclusione dell'intervento, il Beneficiario è tenuto:

- mantenere l'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A per attività agricole con codice ATECO 01 per l'intero periodo di stabilità delle operazioni;
- mantenere la disponibilità giuridica degli immobili, oggetto di investimento, per un periodo pari ad almeno 8 anni dalla presentazione della domanda e, comunque, per i successivi 5 anni dalla liquidazione del saldo;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e superfici aziendali non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale.

19. CONTROLLI

Tutte le domande di sostegno e di pagamento, nonché le altre domande e dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.

Prima del versamento del saldo finale le domande potranno, altresì, essere sottoposte a controlli in loco da parte dell'Organismo Pagatore per verificare che le operazioni siano attuate in conformità delle norme applicabili e garantire che l'operazione possa beneficiare di un sostegno

del FEASR. Tali controlli coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento del sopralluogo e che non hanno formato, se del caso, oggetto dei controlli amministrativi.

Infine, al fine di assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno ed il rispetto degli altri impegni che il beneficiario deve mantenere successivamente alla liquidazione del saldo finale, saranno, a campione, effettuati dei controlli ex post.

Si rinvia per i dettagli ai paragrafi 11, 15 e 17 delle Disposizioni Comuni e alle Istruzioni operative ivi riportate.

20. DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO. RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno o della domanda di pagamento previste al presente bando possono determinare decadenza o revoca del contributo. Possono determinare revoca o decadenza del contributo il mancato rispetto delle condizioni previste nelle Disposizioni Comuni per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del CSR Campania 2023/2027.

21. RIDUZIONI E SANZIONI

Per l'applicazione delle sanzioni in caso di violazione degli impegni o degli altri obblighi previsti e per la determinazione delle relative percentuali di riduzione si rimanda al DRD 321 del 28 maggio 2024.

Nella tabella seguente sono riportati per ciascun impegno / obbligo violato, il tipo di sanzione applicabile e la percentuale di riduzione.

Descrizione Impegno / obbligo	Fase	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza	Base di calcolo della Riduzione	Paragrafo di riferimento delle “Disposizio ni comuni per l’applicazio ne delle riduzioni ed esclusioni per inadempien ze dei beneficiari Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)” (rif. D.R.D. 321 del 28/05/2024)
<i>Rispetto dei criteri di ammissibilità</i>	Sostegno / Pagamento/ Ex post (eventuale)	Amministrativ o / in loco /ex post (laddove pertinente)	Rifiuto totale / recupero ³ totale	n.a.	Paragrafo 4.1
<i>Manteniment o del punteggio attribuito ai criteri di selezione⁴</i>	Sostegno / Pagamento/ Ex post (eventuale)	Amministrativ o / in loco (laddove pertinente)	Rifiuto totale / recupero ⁴ totale	Importo ammesso ⁵	Paragrafo 4.2
<i>Rispetto del</i>	Sostegno /	Amministrativ	Rifiuto totale	Importo	Paragrafo 5.7

³ Per recupero totale o parziale si intende revoca totale del sostegno ed recupero delle somme erogate.

⁴ Si applica solo in caso di mancato mantenimento del punteggio minimo e/o in caso si vada al di sotto del punteggio dell'ultimo beneficiario posizionato in graduatoria in posizione utile alla concessione del finanziamento.

⁵ Per “importo ammesso” si intende l'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, per ciascun intervento a cui si riferiscono gli impegni violati.

Descrizione Impegno / obbligo	Fase	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza	Base di calcolo della Riduzione	Paragrafo di riferimento delle "Disposizio ni comuni per l'applicazio ne delle riduzioni ed esclusioni per inadempien ze dei beneficiari Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)" (rif. D.R.D. 321 del 28/05/2024)
<i>cronoprogram ma</i>	Esecuzione del progetto/ Pagamento/	o	o parziale / recupero ⁴ totale o parziale	ammesso ⁶	
<i>Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazion e e presentazione della Domanda di Pagamento per saldo</i>	Pagamento	Amministrativ o / in loco	Rifiuto totale o parziale / recupero ⁴ totale o parziale	Importo ammesso ⁶	Paragrafo 5.8
<i>Mancata richiesta di variante</i>	Sostegno / Pagamento	Amministrativ o / in loco	Rifiuto parziale / recupero ⁴ parziale	Importo ammesso ⁶ oggetto di variante	Paragrafo 5.6

Descrizione Impegno / obbligo	Fase	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza	Base di calcolo della Riduzione	Paragrafo di riferimento delle "Disposizio ni comuni per l'applicazio ne delle riduzioni ed esclusioni per inadempien ze dei beneficiari Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)" (rif. D.R.D. 321 del 28/05/2024)
<i>Produzione di prove false o omissioni per negligenza</i>	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/ Ex post	Amministrativ o / in loco / ex post	Rifiuto totale / recupero ⁴ total e / esclusione del beneficiario dallo stesso Intervento per l'anno civile dell'accertam ento e per l'anno civile successivo	n.a.	Paragrafo 5.13
<i>Informazione e pubblicità</i>	Pagamento/ Ex post	Amministrativ o / in loco / ex post	Rifiuto parziale / recupero ⁴ parziale	Importo ammesso ⁶	Paragrafo 5.4
<i>Rispetto della normativa in</i>	Sostegno / Pagamento	Amministrativ o	Rifiuto totale / recupero ⁴	n.a.	Paragrafo 5.3

Descrizione Impegno / obbligo	Fase	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza	Base di calcolo della Riduzione	Paragrafo di riferimento delle "Disposizio ni comuni per l'applicazio ne delle riduzioni ed esclusioni per inadempien ze dei beneficiari Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)" (rif. D.R.D. 321 del 28/05/2024)
<i>materia di Valutazioni ambientali</i>			totale		
<i>Controlli e conservazione della documentazio ne</i>	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/ Ex post	Amministrativ o / in loco / ex post	Rifiuto totale / recupero ⁴ totale	n.a.	Paragrafo 5.14
<i>Fornitura dati monitoraggio</i>	Esecuzione del progetto/ Pagamento	Amministrativ o	Rifiuto parziale / recupero ⁴ parziale	Importo ammesso ⁶	Paragrafo 5.10
<i>Realizzazione delle operazioni</i>	Pagamento/ Ex post	Amministrativ o / in loco / ex post	Rifiuto totale / recupero ⁴ totale	n.a.	Paragrafo 5.5
<i>Stabilità delle operazioni</i>	Ex post	Ex post	Recupero ⁴ totale o	Importo ammesso ⁶	Paragrafo 5.15

Descrizione Impegno / obbligo	Fase	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza	Base di calcolo della Riduzione	Paragrafo di riferimento delle "Disposizio ni comuni per l'applicazio ne delle riduzioni ed esclusioni per inadempien ze dei beneficiari Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)" (rif. D.R.D. 321 del 28/05/2024)
			parziale		
<p><i>Mancata Comunicazio ne:</i></p> <p>1. <i>Indirizzo PEC o suo aggiornam ento</i></p> <p>2. <i>Coordinat e del Conto Corrente bancario o postale dedicato / IBAN</i></p>	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento	Amministrativ o	Rifiuto totale o parziale / recupero ⁴ totale o parziale	Importo ammesso ⁶	Paragrafo 5.11

Descrizione Impegno / obbligo	Fase	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza	Base di calcolo della Riduzione	Paragrafo di riferimento delle "Disposizio ni comuni per l'applicazio ne delle riduzioni ed esclusioni per inadempien ze dei beneficiari Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)" (rif. D.R.D. 321 del 28/05/2024)
3. Inizio lavori					
Mancata comunicazion e variazioni nella posizione di beneficiario	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/ Ex post	Amministrativ o / in loco / ex post	Rifiuto totale o parziale / recupero ⁴ totale o parziale	Importo ammesso ⁶	Paragrafo 5.11

**** STABILITÀ DELLE OPERAZIONI**

Anno in cui è avvenuta l'inadempienza	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
% di recupero dell'importo erogato	100%	90%	80%	70%	60%

Obbligo specifico

Il termine per la presentazione della richiesta di proroga è stabilito in 60 giorni antecedenti la data di ultimazione delle operazioni.

Effetti dell'inadempienza

La presentazione di una richiesta di proroga oltre il termine stabilito, laddove accolta

positivamente dal competente Soggetto Attuatore, comporta l'applicazione delle riduzioni secondo i criteri indicati in tabella.

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	ritardo \leq 20 gg
Medio (3)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	20 gg < ritardo \leq 40 gg
Alto (5)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	40 gg < ritardo \leq 60 gg

I giorni di ritardo sono conteggiati a partire dal termine stabilito dal bando.

Nella tabella che segue è indicata la percentuale di riduzione applicabile sull'importo ammesso erogato o da erogare, in funzione del punteggio medio calcolato con le modalità previste al paragrafo 3.1. del Documento "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)"

Punteggio medio (x)	Percentuale di riduzione
$1 \leq x < 3$	1%
$3 \leq x < 4$	3%
$x \geq 4$	5%

Per tutto quanto non espressamente indicato, si rimanda al DRD 321 del 28 maggio 2024 nonché al D. Lgs n. 42/2023 e s.m.i. e al DM MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024.

22. MODALITÀ DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Comuni – paragrafo 19, cui si rinvia.

23. INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione del CSRCampania 2023-2027 è disponibile, al seguente indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

24. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente avviso rispetta il principio orizzontale di non discriminazione sia negli obiettivi che nelle condizioni di partecipazione, nel rispetto degli articoli 9 e 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e dei principi generali dell'ordinamento europeo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al CSR 2023-2027 della

Regione Campania, alle Disposizioni Comuni per gli interventi non SIGC approvate con DRD n. 999 del 23.12.2024.

L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente Bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a precise richieste della Commissione Europea.

25. ALLEGATI

Allegato n°1 – Autorizzazione proprietario realizzazione intervento;

Allegato n°2 – Autorizzazione comproprietario;

Allegato n°3a – Dichiarazione sostitutiva di certificazione art. 46 del DPR 445/2000 per la verifica antimafia

Allegato n°3b – Dichiarazione sostitutiva di certificazione art. 46 del DPR 445/2000 per la verifica antimafia

Allegato n°4 – Dichiarazione di affidabilità

Allegato n°5 Scheda segnalazione anomalia SIAN

Allegato n°6 – Dichiarazione rispetto dei limiti di cumulabilità

Allegato n°7– Dichiarazione tracciabilità dei flussi finanziarie

Allegato n°8 – Dichiarazione di avvio dell'intervento

Allegato n°9– Comunicazione conclusione lavori

Allegato n°10- Relazione Tecnica